

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Data di redazione: 16.02.2021

Revisione: 16.02.2021

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice commerciale: ---

 Nome commerciale: **INSETTICIDA MICROGRANULARE GIARDINI & SIEPI (ANTAX PLUS)**

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Insetticida microgranulare pronto all'uso e solubile in acqua.

Reg. Min. della Salute n° 20793.

Usi sconsigliati:

Non applicabile.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale:

NEWPHARM Home&Garden S.r.l.

Indirizzo:

Via dell'Artigianato, 22

Località:

35010 S. Giustina in Colle (PD)

Tel. +39 049 9303165

Fax +39 049 9270501

Responsabile scheda dati di sicurezza:

sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveneni (CAV):

CAV Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;

CAV Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi", U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;

CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;

CAV "Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti", viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;

CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9303165): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 ^[1]:

H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1

1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi di pericolo:


GHS09

Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli: REACh - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2.

3.2. Miscele

Nome	Numero Identificativo	% peso	Classificazione
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	CAS: 52315-07-8 EC: 257-842-9 Numero Index: 607-421-00-4	0.25	Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuto) 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie); H332, H302, H410, H400, H335 ^[2]

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Data di redazione: 16.02.2021

Revisione: 16.02.2021

Denominazione commerciale: INSETTICIDA MICROGRANULARE GIARDINI & SIEPI

Chrysanthemum cinerariaefolium extract	CAS: 89997-63-7* 0.01 CE: 289-699-3	Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Sensibilizzante cutaneo categoria 1B; H312, H400, H332, H302, H410, H317 ^[1]
-------------------------------------------	----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle:	Generalmente non valido.
Contatto con gli occhi:	Generalmente non valido.
Ingestione:	Generalmente non valido.
Inalazione:	Generalmente non valido.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Per esposizioni croniche o ripetute nel breve termine al piretro e ad altri piretroidi sintetici: La tossicità del piretro e dei piretroidi sintetici nei mammiferi è bassa, in parte a causa della povera biodisponibilità e al grande primo passaggio di estrazione da parte del fegato. La più comune reazione avversa è dovuta ai potenti effetti di sensibilizzazione delle piretrine. Manifestazioni cliniche dell'esposizione includono dermatiti da contatto (eritema, vescicolazioni, bolle); reazioni anafilattoidi (pallore, tachicardia, diaforesi) ed asma [Ellenhorn Barceloux]. Nei casi di contatto con la pelle, è stato riportato che l'applicazione topica di Vitamina E Acetata (alfa tocoferolo acetato) ha un alto valore terapeutico, eliminando quasi tutti i dolori cutanei associati all'esposizione ai piretroidi sintetici [Incitec].

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Acqua nebulizzata o nebbia. Schiuma.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:	Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco:	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio:	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore e guanti protettivi. Leggero rischio se esposto a calore, fiamme e agenti ossidanti.
Pericolo Incendio/Esplorazione:	Combustibile. Brucerà se acceso. I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO ₂), Ossidi di Zolfo (SO _x). Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. Articoli e manufatti possono costituire un pericolo d'incendio qualora i loro strati esterni siano formati da polimeri o dell'imballaggio infiammabile rimanga sul luogo. Alcune sostanze, presenti durante il loro assemblaggio, possono degradarsi o volatilizzarsi qualora vengano scaldate a temperature elevate.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto:	Pericolo ambientale – contenere la perdita. Pulire le perdite immediatamente. Fissare il carico se è sicuro.
Grosse perdite di prodotto:	Pericolo ambientale – contenere la perdita. Pericolo minore. Sgomberare l'area del personale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 della SDS.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura:	Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.
-----------------------	-------------------------------------------------------------------

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Data di redazione: 16.02.2021

Revisione: 16.02.2021

Denominazione commerciale: **INSETTICIDA MICROGRANULARE GIARDINI & SIEPI**

Protezione per incendio e esplosione: Vedere sezione 5.
 Altre informazioni: Conservare nei contenitori originali.
 Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.
 Conservare a distanza da materiali non compatibili.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto: Contenitore di vetro.
 Incompatibilità di stoccaggio: Evitare la reazione con agenti ossidanti.

7.3 Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa.

Valori limite di esposizione DNEL:

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC:

N.A.

Banding esposizione professionale:

N.A.

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
3-(2,2-diclorovinil)- 2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	E	≤ 0.01 mg/m ³
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	E	≤ 0.1 ppm

Note: Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi. Occhiali protettivi con schermature laterali. Occhialini protettivi chimici.

Protezione della pelle

Fare riferimento a protezione per le mani qui sotto.

Protezione delle mani

Indossare guanti protettivi (es. guanti di plastica leggeri).

Protezione del corpo

Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto.

Altre protezioni:

Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si maneggiano piccole quantità.

Altrimenti tute intere.

Protezione respiratoria

Filtro antiparticolato di capacità sufficiente. (AS / NZS 1716 e 1715, EN 143:2000 e 149:001, Z88 ANSI o equivalente nazionale).

Protezione respiratoria normalmente non necessaria a causa della natura del prodotto.

Controlli tecnici idonei:

Articoli o manufatti, nel loro stato originale, non richiedono generalmente controlli tecnici mentre vengono maneggiati o durante il normale utilizzo.

Eccezioni possono presentarsi a seguito di uso intenso e conseguente usura, oltre che durante le operazioni di riciclo o smaltimento, nelle quali le sostanze che compongono l'articolo potrebbero essere rilasciate nell'ambiente.

Controllo dell'esposizione ambientale:

Fare riferimento alla sezione 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Microgranuli
Stato fisico:	Solido
Odore:	Pungente
pH:	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento (°C):	Non disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C):	Non disponibile
Punto di infiammabilità (°C):	Non disponibile
Velocità di evaporazione:	Non disponibile
Infiammabilità solidi/gas:	Non disponibile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile
Pressione di vapore (kPa):	Non disponibile
Idrosolubilità:	Miscibile
Densità di vapore:	Non disponibile
Densità relativa:	Non disponibile

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Data di redazione: 16.02.2021

Revisione: 16.02.2021

Denominazione commerciale: INSETTICIDA MICROGRANULARE GIARDINI & SIEPI

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione (°C):	Non disponibile
Temperatura critica:	Non disponibile
Viscosità:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non disponibile
Proprietà ossidanti:	Non disponibile
Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m):	Non disponibile
Componente volatile (%vol):	Non disponibile
Gruppo di gas:	Non disponibile
pH come soluzione (1%):	Non disponibile
VOC g/L:	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Vedere sezione 7.2

10.2. Stabilità chimica

Vedere sezione 7.2

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere sezione 7.2

10.4. Condizioni da evitare

Vedere sezione 7.2

10.5. Materiali incompatibili

Vedere sezione 7.2

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione:

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo. In comune con le piretrine naturali, il materiale può produrre stimolazione del sistema nervoso centrale con nausea, vomito, gastroenterite, diarrea, ipersensibilità, incoordinazione, tremori, paralisi muscolare, convulsioni, coma e insufficienza respiratoria. I piretroidi sintetici sono i neuropoisoni che agiscono sugli assoni del sistema nervoso periferico e centrale interagendo con i canali del sodio nei mammiferi e / o negli insetti.

Ingestione:

I sali solfati sono scarsamente assorbiti dal tratto gastro-intestinale ma a causa dell'attività osmotica sono in grado di attingere acqua dal lume per produrre diarrea (spurgo). Lo ione solfato di solito ha un piccolo potenziale tossicologico. Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per ingestione". Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone.

Contatto con la pelle:

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute o irritazione della pelle in seguito al contatto (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo. Una forma di tossicità associata ai piretroidi sintetici alfa-sostituiti, è una parestesia cutanea osservata tra i lavoratori coinvolti nella spruzzatura del materiale. Questo si sviluppa diverse ore dopo l'esposizione e produce una sensazione di bruciore sulla pelle, in alcuni casi, a formicolio e intorpidimento, effetti che durano per 12-18 ore. Ferite aperte, pelle irritata o abrasione non dovrebbero essere esposte a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.

Occhi:

Sebbene il materiale non sia ritenuto irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre un disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).

Cronico:

Non si ritiene che l'esposizione a lungo termine al prodotto produca effetti cronici dannosi per la salute (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali); tuttavia, l'esposizione di tutte le rotte dovrebbe essere ridotta al minimo naturalmente.

ANTAX PLUS	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	Non disponibile	Non disponibile
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Dermico (ratto) LD50: >1600 mg/kg L'inalazione(Rat) LC50: 2.5 mg/L4hrs Orale(Mouse) LD50: 24.57 mg/kg	Eye (rabbit): mild* Skin (rabbit): non irritating*
	Non disponibile	Non disponibile

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Data di redazione: 16.02.2021

Revisione: 16.02.2021

Denominazione commerciale: **INSETTICIDA MICROGRANULARE GIARDINI & SIEPI**

*Legenda: 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche*

3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile

Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato.

Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. L'esposizione al materiale per periodi prolungati può causare difetti fisici nell'embrione in via di sviluppo (teratogenesi).

Chrysanthemum cinerariaefolium extract

Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.

- a) tossicità acuta: I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.
 b) corrosione/irritazione cutanea: I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.
 c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.
 d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.
 e) mutagenicità delle cellule germinali: I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.
 f) cancerogenicità: I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.
 g) tossicità per la riproduzione: I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.
 h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.
 i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.
 j) pericolo in caso di aspirazione: I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

ANTAX PLUS	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	LC50	96	Pesce	-0.000053-0.00009mg/L	4
	EC50	48	Crostacei	0.000007-mg/L	4
	EC50	96	Alghe o altre piante acquatiche	112.45mg/L	4
	BCFD	24	Non Disponibile	0.8192-mg/L	4
	EC10	144	Crostacei	-0.0000027-0.0000256mg/L	4
	NOEC	504	Crostacei	0.000000002-mg/L	4
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile

Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) - Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque. Piretroidi sintetici sono esempi di attività insetticida ottimizzata, selettività e persistenza ambientale fatta su misura. Tramite modifiche alle porzioni sia acide che alcool dell'estere, composti con la desiderata attività residuale sono stati sintetizzati mentre mantengono il legame estere biodegradabile. I dati provenienti da studi sull'acqua di rubinetto con volontari umani indicano che solfati producono un effetto lassativo, a concentrazioni di 1000 - 1200 mg / litro, ma nessun aumento di diarrea, disidratazione o perdita di peso. La presenza di solfato in acqua potabile può anche tradursi in un sapore percepibile, la soglia più bassa di concentrazione di solfato è di circa 250 mg / litro come il sale di sodio.

Sostanze contenenti carbonio non saturato sono dovunque in ambienti interni. Sono prodotti da fonti diverse (vedi sotto).

12.2 Persistenza e degradabilità

Ingrediente

3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile

Persistenza: Acqua/Terreno

ALTO

Persistenza: Aria

ALTO

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente

3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile

Bioaccumulazione

ALTO (LogKOW = 6.3752)

12.4 Mobilità nel suolo

Ingrediente

3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile

Mobilità

BASSO (KOC = 108000)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT: Non Applicabile - Sostanze vPvB: Non Applicabile.

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Data di redazione: 16.02.2021

Revisione: 16.02.2021

Denominazione commerciale: **INSETTICIDA MICROGRANULARE GIARDINI & SIEPI**

12.6 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio: NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio. Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento.

Opzioni per il trattamento dei rifiuti: Non disponibile.

Operazioni per lo smaltimento delle acque di scarico: Non disponibile.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1 Numero ONU

UN 3077



14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 9

Rischio secondario: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Identificazione del pericolo (Kemler): 90

Codice di Classificazione: M7

Etichetta di Pericolo: 9

Disposizioni speciali: 274 335 375 601

Quantità limitata: 5 kg

Codice restrizione tunnel: 3 (-)

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1 Numero ONU

UN 3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ICAO-IATA: 9

Rischio secondario ICAO-IATA: 9

Codice ERG: 9 L

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali: A97 A158 A179 A197 A215

Istruzioni di imballaggio per il carico: 956

Massima Quantità / Pacco per carico: 400 kg

Istruzioni per i passeggeri e imballaggio: 956

Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: 400 kg

Istruzioni per passeggeri e carico in quantità: Y956

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Data di redazione: 16.02.2021

Revisione: 16.02.2021

Denominazione commerciale: INSETTICIDA MICROGRANULARE GIARDINI & SIEPI

Massima quantità/pacco limitata passeggeri e Carico: 30 kg G

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)
14.1 Numero ONU

UN 3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe IMDG: 9

Rischio secondario IMDG: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: F-A, S-F

Disposizioni speciali: 274 335 966 967 969

Quantità Limitate: 5 kg

Navigazione interna (ADN)
14.1 Numero ONU

UN 3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

9

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Codice di Classificazione: M7

Disposizioni speciali: 274 335 375 601

Quantità limitata: 5 kg

Attrezzatura richiesta: PP, A***

Fire cones number 0

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Group
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-metilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-nossibenzile	Non disponibile
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Non disponibile

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

Nome del Prodotto	Ship Type
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-metilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-nossibenzile	Non disponibile
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Non disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile se trovato nella seguenti liste di regolamenti:

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Data di redazione: 16.02.2021

Revisione: 16.02.2021

Denominazione commerciale: INSETTICIDA MICROGRANULARE GIARDINI & SIEPI

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)**Chrysanthemum cinerariaefolium extract se trovato nelle seguenti liste di regolamenti:**

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Fonti

1. The E-Pesticide Manual Versione 2.1 (2001)
2. Regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche
3. Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche
4. Regolamento (UE) 2015/830
5. Regolamento (UE) 528/2012
6. Regolamento (CE) 790/2009 (1° ATP CLP)
7. Regolamento (UE) 286/2011 (2° ATP CLP)
8. Regolamento (UE) 618/2012 (3° ATP CLP)
9. Regolamento (UE) 487/2013 (4° ATP CLP)
10. Regolamento (UE) 944/2013 (5° ATP CLP)
11. Regolamento (UE) 605/2014 (6° ATP CLP)
12. Regolamento (UE) 1221/2015 (7° ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2016/918 (8° ATP)
14. Regolamento (UE) 2016/1179 (9° ATP)
15. Regolamento (UE) 2017/776 (10° ATP)
16. Regolamento (UE) 2018/669 (11° ATP)
17. Regolamento (UE) 2018/1480 (13° ATP)
18. Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)
19. Sito web ECHA

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

ANTAX Pagina 8 di 8

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

Scheda di Dati di Sicurezza

ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/830

Data di redazione: 16.02.2021

Revisione: 16.02.2021

Denominazione commerciale: INSETTICIDA MICROGRANULARE GIARDINI & SIEPI

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania)

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.